

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Giovanna

24

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).

A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.

Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.

Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.

Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.

Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.

Padre Franco Verri

1. Maria SS. vi rende sue, anime predilette dal Cuore SS. di Gesù

27/3/2003

La linearità sapienziale del dono dell'amore è verità inconfondibile, perché è Gesù Cristo stesso il sapiente propulsore delle anime verso il Padre che le ha create.

Marianite e giovanniti, che nel lasciarvi fare dall'Amore Divino ben andate conoscendo la realtà tangibile del puro amore, a voi non potrà mancare né protezione, né grazia atta ad essere tradotta in proficua carità in ordine ai più deboli e bisognosi di vera grazia spirituale che li assista e li consoli. Non indugiate mai in ciò che è bene, perché è realtà sempre più indicativa di ciò che lo sfacelo delle anime comporta.

Ricordate che la vostra chiamata onora Maria SS., che a sua volta vi rende sue, anime predilette dal S. Cuore di Gesù!

Semplificate la vostra vita, tenendo presenti non solo le promesse di Gesù ma anche le vostre, perché non siano state solo vuoto sentimentalismo ma meritino il titolo di comunione con Dio, per il compiersi delle opere che, via via, il Cuore di Gesù e Maria vi affida per il vostro stesso bene spirituale e fisico.

La vostra concezione dell'amore puro non rimanga ancorata al fattore fisico, ma decolli in modo ampio e sincero, stupefacente anche voi stessi per l'imprevedibilità, la grazia e la presenza della verità, dell'amore e del Divino Volere che siate raggi del nuovo sole di vita universale.

La totalità del vostro abbandono alla Volontà di Dio rende l'anima conscia del suo limite e dell'illimitato amore, che la vuole e la può inabitare.

La preghiera è obbedienza al vostro stesso cuore perché inabitato dalla Divina Trinità, nel felice intento di far nuove tutte le cose.

In voi l'amore infinito ha preso dimora, per cui vi sarà facile dimorare nell'infinito per credere, amare e servire l'Amore.

In ogni ora che la vita vi propone di vivere, sia coerente la vostra fede in ciò che Maria SS. vi propone nell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS."

Il valore spirituale di essere marianite e giovanniti saranno Gesù e Maria a rendervelo noto nel tempo non lontano, in cui sarà conosciuta la verità tutta intera sul valore profondo di ogni chiamata.

Nella virtù e nel premio per ogni vostro sacrificio, offerto per onorare Dio e la sua S. Volontà, vi è l'abnegazione e la grazia perseverante da Gesù e Maria SS. sperate sin dal giorno nel quale anch'essi, in offerta generosa al Padre, hanno offerto il sacrificio gradito a Dio per la salvezza di tutta l'umanità, umanità della quale, se perseverate, siete parte eletta e santa.

San Giovanni Evangelista

2. In Maria SS. siete baluardo di salvezza per molte anime

3/4/2003

L'ordine preconstituito della vita divina nei cuori è chiara evidenza della chiamata ad operare con santità e grazia al mistero del disegno divino.

Di ciò siano grate le vostre anime, marianite e giovannti, che per predilezione siete parte dell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.". Sentenziare l'evidenza della presenza al "sì" richiesto dall'Amore Divino è grazia di saper perseverare con Maria SS. nell'operosa compassione per tutte le anime crocifisse che l'umanità presenta al vostro sguardo, perché possiate intercedere per la salvezza di quante più anime possibile.

In ciò vi è la gioia d'essere, nel Divin Volere, atto di grazia senza fine.

Operare alla solenne presa di coscienza che in Maria SS. siete baluardo di salvezza per la difesa e la santità di molte anime è grazia di non comune amore, perciò gradita a Dio.

Sarà Dio, infatti, che attingendo dalla vostra abnegazione e grazia potrà rendersi sempre più luce del vostro sguardo, del vostro cuore, perché possiate percorrere la via che vi indica con innato splendore.

È luce di santità che da anni ormai abbevera il vostro cuore, rendendovi protagonisti di un amore puro, sincero, che consola il SS. Cuore di Gesù e Maria, nonché il mio che fraternamente si unisce perché la comunione dei santi sia in voi arma vincente contro il male.

La verità del S. Vangelo vi unisce a me nella comprensione di quanto importante sia riconoscere, amare e servire la luce divina che in voi e per voi è Gesù Eucaristia, perché la fede e l'amore alla SS. Trinità si propaghi su tutta la terra. Siate anime salde nel credere e nell'amare Gesù Eucaristia quale invio e meta del vostro cammino ecclesiale, perché di Gesù sia onorato il sacrificio, la resurrezione ed il sacerdozio santo, coadiuvato dal suo popolo santo.

Nella santa realtà d'essere amore in cammino verso lo Sposo che viene sia viva in voi la fede, la speranza, la carità.

La realtà viva e vera che in Gesù e Maria SS. la vittoria del bene è certa vi conservi nella freschezza della preghiera quotidiana, atta a far fiorire la vita al massimo del suo splendore perché consacrata a Dio che l'ha donata. Amata e benedetta sia la Volontà di Dio, che al sole di ogni giorno aggiunge il vostro essere raggi d'amore perché ne derivino benedizioni e lode a Dio nel vostro cuore.

Nate per amare sono le anime chiamate da Dio per essere amate.

Lo ami tu, tu, tu?

Da ogni anima venga la degna risposta e sarà paradiso.

San Giovanni Evangelista

3. Sia in voi quotidiana la forza dell'abramitica fede

10/4/2003

Il valore della vita divina è gioia e riscoperta dell'anima ad ogni passo che compie incontro allo Sposo che viene.

Il ciò il dono dell'amore, pur essendo iniziativa esclusivamente divina, è da considerarsi con certezza perché la suprema lode a Dio possa espandersi sino ai confini della terra.

La fede è arricchimento e ascolto quotidiano della voce del cuore che conduce al di là del povero limite umano, per scoprire la gioia e la grazia della doverosa santità da conquistare per il godimento perfetto della comunione dei santi.

Marianite e giovaniti, sia in voi quotidiana la forza dell'abramitica fede che vi è richiesta dagli eventi che il mondo presenta ai vostri occhi e siate preghiera incessante perché la speranza non venga mai meno.

Gesù e Maria SS. sono presenza viva in voi, sia eucaristicamente che per il vostro essere Chiesa militante per un'irradiazione di grazia senza fine.

Il valore della vostra unità e coerenza alla consacrazione all'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." è a voi noto, ma ciò che la grazia di tale stato vi riserva sarà gioia piena per un'esultanza senza pari, per la magnificenza del trionfo del Cuore Immacolato di Maria SS.

Porgete a Maria SS. la vostra perseveranza ed abnegazione, perché le opere delle quali siete parte trovino tutte il compimento sperato quale disegno divino in atto.

La mite costanza del vostro cuore ripropone al mondo la vera fedeltà di Maria SS., che maternamente ama e protegge l'umanità tutta.

Sappiate escludere tutto ciò che non vi edifica spiritualmente perché di ciò che è vanità nulla resterà, per far finalmente emergere in tutta la sua luminosa grandezza la verità, l'amore e la santità, quale regalità feconda di ogni cuore santo perché rinato alla vera grazia d'amare.

Purpureo manto avrà il mondo, per il tramonto di ciò che fu e la rosea realtà della Nuova Aurora di vita universale nella grazia d'essere, in Gesù e Maria, amore.

Santificate dunque la vostra vita con le opere buone che ogni giorno l'Amore Divino propone al vostro cuore, ed invero sarà paradiso in voi ed intorno a voi.

Nulla turbi il vostro cuore, per la grazia di potervi costantemente riconciliare con Dio e ricevere nel cuore il perdono per ogni dubbio che possa avervi allontanato dalla fede che, in Dio, l'amore è verità e vita.

Siate sapientemente saldi nella volontà d'essere santi.

San Giovanni Evangelista

4. La grazia agisce in coloro che del Corpo di Gesù si cibano e col suo Sangue si purificano

17/4/2003
Giovedì Santo

La santa e ardita vocazione del cuore in questo giorno vivifica in sé la profonda espansione dell'anima, onorata dalla partecipazione al banchetto in memoria dell'istituzione della S. Eucaristia.

Sia in voi, marianite e giovaniti, la consapevolezza dell'ordine nuovo che fa accrescere la speranza e la fermezza di non peccare più.

Santificare la propria anima deve essere sperimentare in sé l'azione della grazia, propria in coloro che del Corpo di Gesù si cibano e col suo Sangue si purificano per procedere secondo la Volontà di Dio nell'essere discepoli di Gesù e veri figli di Dio e da Dio a lui consegnati.

Conseguire la vera libertà dei figli di Dio è follia di croce che, con amore, dilata cieli rendendo divina la comunione umana resa realtà di unità e amore a Dio onnipotente ed eterno.

La separazione della S. Eucaristia è notte da superare a costo del sacrificio che Gesù stesso ha affrontato per obbedienza al Padre, che per ogni anima desidera la vera liberazione da ogni male.

Esistere e sussistere in virtù della grazia da Gesù conquistata con il sacrificio di croce deve far meditare seriamente su ciò che è bene e su ciò che è male.

La sapienza divina dona conoscenza e chiarezza inconfutabili, per rendere l'anima umana partecipe della vera vita al fine di conseguire il premio eterno.

Conquistare la sapienza divina è ragione di vita dei piccoli, che riconoscono solo in essa ciò che serve all'infanzia spirituale per nutrirsi del Pane di vita eterna senza incorrere nel peccato o in tradimenti di sorta.

La vostra vita, marianite e giovaniti, è chiamata ad essere documento di ciò che l'anima può realizzare in sé nell'essere vera amica, madre, sorella e sposa di Gesù, perciò santa e immacolata nell'amore.

Agire responsabilmente nell'essere vocazione d'amore è motivo di fervorosa preghiera che assolve al dovere di rendersi pane spezzato, ad imitazione di Gesù, per il fratello che vive accanto ed al quale deve essere rafforzata la speranza, per la gioia e la grazia di vivere in unità la santità, frutto benedetto di ogni S. Pasqua.

Per essere strada santa è doveroso indossare le bianche vesti che il S. Battesimo dona ad ognuno e dalla SS. Eucaristia vengono confermate ad ogni anima, nella gioia soave d'essere comunione d'amore nella Chiesa e per la Chiesa, perché sia sua vera sposa.

San Giovanni Evangelista

5. Siate carità, oltre che preghiera vissuta

24/4/2003

È nella realtà vissuta di una vocazione sincera che via via, sempre più, l'anima si cala in Dio perché sia lui stesso a renderla splendore ed esempio della sua santa Volontà.

Ciò rende immutabile nel tempo la misericordia, lo stolo e la fecondità della maternità divina in parole ed opere, per il bene dell'umanità.

In voi, marianite e giovanniti, la finezza e la santa fierezza delle opere di Dio sono motivo contingente e sapiente per rendere visibile e tangibile l'azione dello Spirito Santo che consola e, con la vostra preghiera, matura la consapevolezza della vostra chiamata, rendendo forte l'annuncio della resurrezione come già fu per le pie donne.

Ciò che più conta è la visibile testimonianza della luce del risorto in voi, che ad opera dello Spirito Santo vi rende fedeli discepoli di Maria SS., Madre della Chiesa, in voi e per voi, Corpo Mistico di Gesù, quale luce di resurrezione e frutto di misericordia gradita a Dio.

L'eccellenza della bontà divina usa della vostra abnegazione e grazia come di candida nevicata che, posandosi sul terreno che il buon seminatore ha seminato, fa nel giusto e nel giusto tempo germogliare tutta l'umanità.

Imparate da Gesù la mitezza, la paziente attesa, l'obbedienza, la fedeltà pur nel quotidiano sacrificio di subire le avversità del male, che a voi è dato di sconfiggere con la preghiera in unità con Maria SS., condottiera, vincitrice nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Imparate a leggere nello sguardo supplice del fratello la somma disperazione dei cuori percossi dalle tempeste della vita, non scandalizzatevi ma siate carità, oltre che preghiera vissuta.

La linfa vitale dell'amore al prossimo in voi deriva dalla S. Comunione con Gesù, mite, vero uomo e potentemente vero Dio, che ben sa valorizzare ogni vostra azione in quanto è Divino Volere che agisce in voi.

Nate e nati siete per essere fioritura della testimonianza cristiana, tanto contestata e crocifissa solo perché professa la verità nella perfetta azione innovatrice di Gesù, che accerta che farà nuove tutte le cose.

Marianite e giovanniti, siate Chiesa militante, efficaci annunciatori del S. Vangelo che, in voi, è fiamma ardente dell'Amore Divino.

Vocazione d'amore è in voi per rendere santa la vostra e l'altrui vita, a lode e gloria di Dio Trinità e di Maria SS.

San Giovanni Evangelista

6. Sappiate riconoscere in Gesù e Maria il modello della santità

1/5/2003

La santità è via che conduce ed al tempo stesso risiede nel S. Cuore di Gesù.

Per l'affinamento progressivo del cuore umano la vita stessa di Gesù trasfonde il suo essere Amore, perché la sacra confidenza in Gesù divenga amore filiale in ossequio al Padre che porge all'universalità di allargare i suoi orizzonti perché tutti possano felicemente approdare alla riva sperata.

Ben comprenda l'umana creatura il valore d'essere cristiani, nel reciproco amore che riconduce al godimento d'essere creature secondo il pensiero del Padre.

La centralità del cuore di Cristo è potenza che propaga intorno a sé la linfa vitale d'ogni bene preconstituito dall'eternità per il propagarsi dell'infinito amore di Dio sulla creazione tutta, che è capolavoro intessuto della divina sapienza.

La voce nel cuore semplice, umile e buono è resoconto divino di quanto è semplice sottomettersi alla Volontà Divina, che propone ad ogni creatura il meglio da cogliere e da gustare nell'ormai personale Eden del cuore. Perché, dunque, cercare e presumere di trovare l'amore nella disobbedienza e nel peccato?

Allontanare la mente dal cuore è ingiusta separazione che conduce a vivere una vita priva dei sentimenti migliori, che la razionalità esclude ignorando che la vita non può accontentarsi della ragione, relegando il cuore che, invero, diviene coppa di dolore anziché di gioia ed amore.

La santità è godimento dell'interscambio cuore-mente, nella comunione di principi e del fine ultimo che è vivere in Dio la grazia della resurrezione eterna.

Non va dimenticato che la vita terrena è limite di prova che la Divina Volontà rende appagata e vittoriosa col premio della vita eterna, ma che troppo facilmente l'umana creatura disdegna per la grettezza di credere solo alla mente chiudendo a Gesù Cristo la porta del cuore, al quale lui bussa per poterlo, con amore, inabitare.

Sia la vostra vita, marianite e giovaniti, frutto dell'aver corrisposto in santità e giustizia all'amore di Gesù e Maria, per riconoscere in essi il modello della santità offerto dal Padre per potenziare le facoltà dell'anima al diritto di credere, vivere la verità ed amare l'Amore.

La santità è immensa opera divina, che avvalora l'umiltà e la mansuetudine del cuore umano nel valore eccelso della comunione del Corpo Mistico di Gesù Cristo.

San Giovanni Evangelista

7. Il Signore, misticamente, in voi è luce al vostro passo

8/5/2003

È nell'ordinario giogo soave della vita in Gesù e per Gesù che l'amore cristiano si evolve sino a raggiungere la vita divina nel lasciarsi rivestire, compenetrare, assumere.

Porgere a Gesù la testimoniata forza d'amare pur nella più netta piccolezza umana è conformare a sé e dagli altri il tesoro di grazie che l'alimentarsi di Gesù comporta.

Assaporare la coesistenza umano-divina è corso semplice della confidenza in Dio, che ama concordare un patto di alleanza confidenziale e in totale rapporto con tutto ciò che l'esistenza umana di tutti i tempi ha sperimentato, compiuto, distrutto o avvalorato, per rendersi realtà vissuta della vera dignità d'essere valore di vita eterna.

La totalità e l'efficacia d'essere, in Dio, amore, è valore assoluto in quanto rimuove le tenebre del male ovunque queste si manifestano.

La luce della grazia è raggiera che stabilisce la completezza con la quale si vuole e si deve amare ogni singolo cuore che il corso della vita pone sul cammino di ognuno.

Marianite e giovanniti, in voi e per voi Iddio ha la validità della testimonianza, della grazia e della gioia che da essa consegue; siate consapevoli di essere e di dover continuare ad essere luce e amore per l'umanità tutta.

Siate degna verità della passione d'amare Gesù, come avvenne sul Calvario dal Cuore Immacolato di Maria SS., mio e delle pie donne allora presenti ed ancor presenti quale comunione dei santi, per il sostegno del vostro impegno ecclesiale.

Permeate dalla grazia siate il procedere santo incontro al Signore, che è già misticamente, in voi, luce al vostro passo.

Nella Volontà di Dio ecco, io stesso vi parlo, vi esorto, vi guido, testimonia il valore della luce in un cuore, la continuità del mio argomentare perché santamente possiate salire la roccia della vera speranza, del vero amore, con fede illimitata e santa.

La santità è potenza liberatrice da ogni male ed in voi la Volontà Divina ha in atto una vera forza d'amare che vi rende strada santa e benedetta. Esulti dunque il vostro cuore, per la Volontà di Dio che in voi ha la schiera mariana che il Padre e Gesù stesso hanno scelto per essere testimonianza vissuta e feconda della potenza dell'Amore Divino.

Siate dunque profferta di luce della luce stessa, che vi confida il suo immenso amore.

San Giovanni Evangelista

8. È dal Cuore squarciato di Cristo che la verità si è resa fiume di grazia

15/5/2003

La luce della verità è sintesi di ogni azione umana.

Partecipare del frutto benedetto dell'albero della vita è valore di vita eterna, per la conclamata verità che si fa alimento e gioia di vivere per la gloria di Dio.

La verità è madre in Maria SS., è Gesù stesso che inonda di benefici il mondo intero perché possa acquisire la consapevolezza del valore d'essere creatura che sa rendersi figlia di Dio.

La creatura che non sa accogliere e amare la verità in sé per non averla cercata, conosciuta, amata, rischia di perdersi nei meandri dell'egoismo e dell'indifferenza a Dio che ha tanto amato l'uomo da donare, nel Figlio, la verità tutta intera.

È dal Cuore squarciato di Cristo che la verità, ad opera dello Spirito Santo Consolatore, s'è resa fiume di grazia e di doni, atti a far riconoscere la vera grandezza del sacrificio redentore di Gesù Cristo.

Non dimenticate, marianite e giovaniti, che la vita è e deve essere verità vissuta per godere la libertà dal male, ben diversa dalla libertà peccaminosa e menzognera che il male propone.

Marianite e giovaniti, consacratevi alla verità, nella verità, per la verità, ed in voi ed intorno a voi fiorirà la vera pace.

La serietà d'intento d'essere in Gesù e per Gesù verità e amore è dono di grazia incomparabile, che permette di conoscere e corrispondere al disegno di Dio in modo sereno e produttivo ai fini d'ogni bene.

La tenacia amorosa nella preghiera e nelle opere vi deve contraddistinguere ai fini della vittoria del bene sul male.

La verità è notevole apporto di vita in coloro che amano e non temono certo la contraddizione, che vorrebbe vanificare le iniziative del bene delle opere sante di Dio.

Verificate dunque la vostra coscienza, marianite e giovaniti, perché il vostro ruolo è onore di favorire alla Chiesa non solo anime, ma anche opere, atte alla difesa dell'ordine ministeriale e magisteriale della stessa.

La verità è onore in se stessa e in tutti coloro che ad essa consacrano se stessi con atto di infinito amore.

San Giovanni Evangelista

9. Ogni vocazione amata è micidiale potenza contro il male

22/5/2003

È nel coinvolgimento solenne della Volontà Divina che l'anima fa propria e perfeziona la stessa natura umana. Valori esistenziali, dunque, si immettono nel quotidiano dover vincere la battaglia al male.

Marianite e giovaniti, sia chiara per voi l'importanza ed il dovere di pregare per le finalità dell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.", in particolare per le vocazioni, comunque esse siano: sacerdotali, religiose, laicali.

Ogni vocazione amata, convalidata dalla fedeltà alla chiamata è micidiale potenza nella lotta contro il male.

Santificata dalla grazia, ogni vostra giornata sia ricamo d'amore per la vita spirituale e pratica di ognuno e di tutti, per la felice trasparenza della vita, nella vita, per la vita.

È la regalità divina stessa che ha assunto le vostre anime ad un ruolo di primaria importanza, quale la preghiera e l'azione nella varie opere che nell'opera stessa fioriscono, inondando letteralmente la terra d'amore. Vivace sia la fiamma del vostro cuore e nulla mancherà alle vostre aspettative, sia umane che divine.

La grazia e l'ardore del vostro desiderio di santità sono principio spirituale per un fine altissimo: il trionfo del Cuore Immacolato di Maria SS., ed invero grande è e sarà la vostra gioia.

Le difficoltà della vita del tempo presente è impegno superabile perché la grazia e la protezione divina sono in voi motore e forza per il superamento di ogni difficoltà.

Seguite il moto del cuore, perdonate il male e le incomprensioni tipiche di un tempo di gravi disinganni, di cui molte popolazioni sono vittime e, purtroppo, molti sono gli innocenti che soffrono.

La gioia, la serenità del cuore, la speranza in un mondo migliore non sono utopia, ma la certezza nelle promesse di Gesù e Maria che tutto ciò avrà compimento per il bene di quante più anime possibile.

Essere amore ed amare anche i nemici è sicura svolta epocale che ridimensiona ogni vita secondo il pensiero divino in atto per il bene di tutti.

Siate vigili sentinelle all'aurora (cfr. Sal. 130,6) di un tempo nuovo di vera pace.

In Gesù e Maria siate luce sul moggio (cfr. Mt. 5,15), preghiera fervida e sincera nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

San Giovanni Evangelista

10. Offritevi a Maria SS. e diverrete illimitata gioia d'amare ed essere amati

29/5/2003

La serietà d'intento della Volontà Divina non può e non deve essere banalizzata dalla superficialità umana, che propende per il tutto dovuto da parte di Dio ostentando grave indifferenza e ingratitudine per ciò che Dio dona.

Marianite e giovaniti, il serio invito di oggi è di riesaminare la realtà e la risposta alla vostra vocazione nell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.", per consolidare il cammino spirituale che di per sé è lode e ringraziamento a Dio per la ricchezza e la gratuità di tutti i suoi doni.

Mirare le opere sante di Dio non basta, perché ciò che occorre è la partecipazione amata e condivisa al perfezionamento spirituale richiesto dalle opere stesse e, in modo saggio e non occasionale, all'opera della quale si è parte consacrata, perciò da Dio benedetta.

Santificare la vita significa essere coesione salvifica con il sacrificio di Gesù ed i fratelli per ciò che la fede crede, la speranza spera, la carità attende perché la giustizia, la verità e la pace regnino sovrane per testimoniare l'amore di Gesù e Maria.

Gesù ad ognuno chiede secondo la certa possibilità spirituale e pratica di coloro che chiama, perché a onore del vero il suo giogo è veramente soave (cfr. Mt. 11,30).

La verità è la prima travolgente meraviglia che da Gesù proviene, perché sia certa la via che a lui conduce e per lui seduce sino a donare la vita quali santi amici dell'unico, vero amico dell'anima: Gesù.

Importante è essere veritieri con se stessi, perché la verità è trasparenza che non può nascondere, né capire il falso agire umano.

La verità conduce sapientemente e coscientemente le anime al riparo d'ogni malizia o perversione umana che vorrebbe contraffare la realtà.

Purificare la vita è doveroso, tanto più se la sollecitudine dell'Amore Divino ne ha fatto comprendere l'importanza ai fini personali, comunitari e specialmente divini, per il giusto dovere di riconoscenza verso Dio, immutabile Amore.

Siate dunque consapevoli, marianite e giovaniti, della grazia immensa della vostra possibilità d'essere, in Dio, preghiera, verità ed amore.

Santificati dalla grazia divina di una vocazione libera, sincera, fedele ed altamente spirituale, offrite il vostro limite a Maria SS. e diverrete illimitata gioia d'amare ed essere amati.

San Giovanni Evangelista

11. Non basta accantonare la pratica cristiana per non aver doveri verso Dio

5/6/2003

La mediazione salvifica del Divino Amore di Cristo Gesù è azione di grazia costante, nonostante l'incuria umana di volervisi adeguare per debellare definitivamente il male.

La mediocrità dell'interesse per la salvezza dell'anima è deludente, in quanto offende il sacrificio di Gesù e Maria che instancabilmente perdonano e offrono pace.

A voi, marianite e giovanniti, è dato di ricomporre l'ordinato senso del rispetto dei valori ecclesiali, atti a far sì che le anime capiscano e riconoscano l'importanza e la grazia della salvezza.

Nutrire con la verità i sentimenti umano è dar corso alla speranza, che fonda nel sacrificio di Gesù la salvezza e la vera conversione dei cuori per il bene di tutta l'umanità.

La sapienza divina a tale scopo ha nella Chiesa santa di Dio la madre e la maestra che sa generare ottimi figli a Dio Padre, l'onnipotente.

Marianite e giovanniti, abbiate cara la vocazione alla santità che dal vostro cuore si diparte per divenire caposaldo di vera grazia per i tempi in cui la persecuzione a Gesù crocefisso sarà ancora più amara.

Rammentate alle anime tutte che non basta accantonare la pratica cristiana per non avere doveri spirituali e pratici verso Dio, verso i fratelli, verso se stessi.

La coscienza esige la coerenza che adempie al valore della vita presente e futura. Non venga meno il rispetto, almeno per la vostra coscienza, che indica all' "io" profondo umiltà, conversione, perdono e ripresa incontestabile della via alla santità.

Mietere allori umani non basta; importante è vivere l'eroicità spirituale, che mette a dura prova la vera stabilità umana della vita in Cristo, con Cristo, per Cristo.

Radiare la proiezione nel tempo del dovere d'essere luce per illuminare le genti equivale a vera incuria e negligenza nei confronti di Dio, che costituisce tutti missionari e, ad onore del S. Battesimo, sacerdoti, per la vera fede in Dio Trinità.

Vivere la corsa della vita senza seri programmi d'amore a Dio è viltà di voler arrivare primi senza muovere un passo.

Sia in voi, marianite e giovanniti, l'esempio vivo e sincero del vivere e riconoscere il valore del Divino Volere, che implicitamente dona Dio nel cuore a tutti coloro che sono assetati ed affamati del vero e puro amore.

San Giovanni Evangelista

12. Muovetevi incontro allo Sposo che viene con le vostre lampade colme dell'olio della fede

12/6/2003

La bellezza avveniristica della Volontà di Dio è ciò che conta, in quanto è documento costante di eterne verità e novità.

Compiere dunque la Volontà di Dio è vivere ciò che più conta: il valore della vita secondo il pensiero di Dio stesso, perfetto ed insostituibile.

La superbia solo è peccato che osa sostituirsi al perfetto pensiero di Dio, nel suo osare di prevaricare Dio come già fece Lucifero, il superbo.

Marianite e giovaniti, siate profondamente decisi a brandire ogni superbia, per evitare la totale tenebra che essa comporta.

Valorizzare nel cuore il dono del Divin Volere significa aver solennemente offerto la totalità del "sì", quale dono ridonato del valore della stessa vita umana nel momento della sua massima docilità, umiltà, amore a Dio.

Santificare la vita diviene onorevole disponibilità che sapientemente rinuncia ad ogni tentativo di ingerenza del male.

Muovetevi dunque, marianite e giovaniti, incontro alla Sposa che viene con la lampada ricolma dell'olio che la fede e la costanza della vostra cura delle opere divine ha abbondantemente ricolmato, nella gioia d'essere sublimità d'amore accolto, custodito, propagato, amato.

Sia in voi la presa di coscienza che ogni giorno vissuto alla luce e nell'amore di Dio non è tempo da sprecare, ma da rendere preziosa testimonianza del maturarsi del disegno del Padre, della Parola salvifica del Figlio e nell'esperienza inesprimibile e solenne del vero e puro amore dello Spirito Santo. Ciò non va certo considerato in forma intellettuale, critica, tendente a polemizzare e a vanificare il valore altamente spirituale del S. Vangelo stesso, ma rendendo alimento puro e santo dell'anima ogni insegnamento, nonché la realizzazione pratica dello stesso.

Solo in Dio la vita è desiderabile corso di ciò che la vita stessa ambisce, per essere tale sia a livello spirituale che pratico.

Ambire di sperimentare le prove fisiche e spirituali di Gesù è aspirazione profonda dell'amore che Gesù stesso suscita inabitando il Corpo Mistico, proteso al raggiungimento della perfezione del cammino terreno.

Marianite e giovaniti, comporre il mosaico perfetto del pensato disegno del Padre è felice rapporto con la vita stessa, resa suggello di grazia per dimostrare che Gesù ha riportato gioia piena per la vittoria della vita sulla morte e sul peccato nella totalità del Corpo Mistico universale, quale manifestazione umano-divina del Divin Volere in atto.

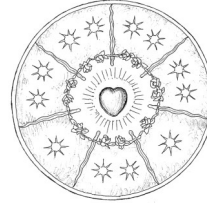
San Giovanni Evangelista

Indice

1. Maria SS. vi rende sue, anime predilette dal Cuore SS. di Gesù
2. In Maria SS. siete baluardo di salvezza per molte anime
3. Sia in voi quotidiana la forza dell'abramitica fede
4. La grazia agisce in coloro che del Corpo di Gesù si cibano e col suo Sangue si purificano
5. Siate carità, oltre che preghiera vissuta
6. Sappiate riconoscere in Gesù e Maria il modello della santità
7. Il Signore, misticamente, in voi è luce al vostro passo
8. È dal Cuore squarciato di Cristo che la verità si è resa fiume di grazia
9. Ogni vocazione amata è micidiale potenza contro il male
10. Offritevi a Maria SS. e diverrete illimitata gioia d'amare ed essere amati
11. Non basta accantonare la pratica cristiana per non aver doveri verso Dio
12. Muovetevi incontro allo Sposo che viene con le vostre lampade colme dell'olio della fede

1^A edizione - agosto 2003

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)